

ISTITUTO ITALO-AFRICANO

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1995

**RELAZIONE
DEL PRESIDENTE**

CONTO CONSUNTIVO 1995R E L A Z I O N E

** ***** **

L'anno 1995 ha rappresentato, nella storia dell'Istituto Italo-Africano, una svolta di particolare importanza per la ridefinizione ed il riorientamento dell'Ente dopo vari anni di incertezze sul futuro e di perplessità presso il Ministero vigilante in merito agli indirizzi da seguire per il rilancio effettivo dell'Istituto.

Nel quadro della razionalizzazione degli Enti di diritto pubblico, il Ministero Affari Esteri ha ritenuto opportuno fondere in un organismo unico l'Istituto Italo-Africano e l'Istituto per il Medio ed Estremo Oriente. La Legge n. 505 del 25.11.1995 ha pertanto creato l'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente nel quale convergono e si sommano le attività dei due Enti preesistenti. Il nuovo Istituto succede agli enti soppressi in tutti i rapporti attivi e passivi e permane nella titolarità dei rispettivi patrimoni. In fase di prima attuazione della Legge e, comunque, non oltre il 31 dicembre 1996, ciascuno dei predetti patrimoni costituisce ad ogni effetto un patrimonio separato oggetto di altrettante gestioni economico-finanziarie autonome. In attesa della costituzione degli organi ordinari dell'Istituto è istituita una gestione transitoria per gli atti di ordinaria amministrazione e per gli adempimenti propedeutici alla costituzione degli organi stessi. Tale gestione è affidata ai Presidenti dei due enti soppressi.

Tale unificazione si propone di dare un assetto nuovo e più razionale fondato sulle affinità fra i due Enti, allo scopo di contenere le spese di gestione, accorpate gli organici e, pur mantenendo le caratteristiche culturali peculiari ai continenti africano e asiatico, procedere ad una programmazione unitaria.

Per dotare il nuovo Istituto di mezzi sufficienti a risanare i disavanzi, il provvedimento predetto ha disposto di assegnare a ciascuno dei due Enti contributi specifici commisurati ai deficit accertati al 31.7.1995; per l'Istituto Italo-Africano tale finanziamento è stato determinato in L. 850.000.000. Ai sensi dell'art. 17 della Legge, l'IsIAO usufruirà

inoltre di contributi straordinari dell'importo di L. 1.500.000.000 per l'anno 1996 e L. 800.000.000 nell'anno 1997, che si aggiungono ai previsti contributi di cui alla Tabella allegata alla Legge 948/82.

Il finanziamento suppletivo ed il persistente rigore nel contenimento delle spese non obbligatorie, hanno consentito di chiudere l'esercizio limitando il disavanzo a sole L. 4.334.360.

Come negli anni precedenti, tale contenimento ha comportato la rinuncia a programmi culturali di ampio respiro e ad altre iniziative pertinenti alle sfere di attività specifiche dell'Istituto. Analogamente a quanto avvenuto nell'anno precedente, i programmi di cooperazione, articolati sulla Convenzione quadro e sul Programma di riconversione degli ex docenti somali, per motivi non dipendenti dall'Istituto non hanno trovato concreta attuazione, mentre il Programma-Paese relativo all'Etiopia e quello di Cooperazione con le Università africane sono giunti a compimento.

Altre difficoltà, ed in misura maggiore del previsto, hanno ostacolato il normale funzionamento dell'Istituto. Il Comune di Roma, proprietario della sede, con ordinanza di sgombero del luglio 1995 ha preteso la restituzione di un'ala dell'edificio per installarvi la S.p.a. Risorse per Roma. Lo sgombero dei locali e la sistemazione degli uffici in modo diverso ha comportato spese impreviste, impedendo inoltre l'accorpamento dei due Enti nella sede di Via Aldrovandi, come inteso dagli autori del provvedimento legislativo.

Permane tuttora l'interrogativo in merito al rinnovo del contratto, scaduto dal 1988 e mai rinnovato, malgrado le sollecitazioni rivolte a tal fine al Comune. Come già ricordato in altre occasioni, gli Uffici competenti hanno preannunciato un ragguardevole aumento del canone, con i relativi arretrati decorrenti dalla scadenza. Da parte sua, il Ministero Affari Esteri, ha ripetutamente richiamato l'attenzione del Sindaco sulla necessità di definire le condizioni della concessione e le aree da contemplare.

La persistenza di notevoli difficoltà di natura finanziaria non ha impedito all'Istituto, neppure nell'anno trascorso, di attuare alcune rilevanti iniziative di natura culturale, alcune delle quali non prive di significato politico (Conferenze del Direttore Generale nelle Università di Rabat e di Fez, colloquio con Nyerere, Giornata dell'Africa celebrata il 25 maggio alla presenza del Presidente della Repubblica, del

Ministro degli Esteri, di alte cariche dello Stato e di tutti gli Ambasciatori africani accreditati in Italia, commemorazione del 50º anniversario delle Nazioni Unite da parte di Selim Ahmed Selim nel mese di novembre, partecipazione nello stesso mese del Direttore Generale al simposio sulla cooperazione euromediterranea svoltosi a Tunisi in previsione della Conferenza di Barcellona). Per maggiori particolari si rinvia in argomento ai vari paragrafi che seguono.

Come nell'anno precedente, l'atteggiamento di pieno appoggio da parte del Ministero Affari Esteri è stato determinante nello stabilire un quadro normativo adeguato all'avvio di un programma di attività per il nuovo Istituto più consistente che in passato. Desidero ringraziare sinceramente il Consiglio di Amministrazione, il Comitato di Presidenza, il Direttore Generale, il Collegio dei Revisori dei Conti, i Soci e tutto il personale per aver consentito, fra innumerevoli difficoltà e superando i sentimenti di frustrazione e demotivazione degli anni trascorsi, di avviare una delicata transizione fra l'antico ed il nuovo, nella certezza che la componente africanistica del nuovo organismo sarà in grado di offrire un valido contributo all'affermazione dell'IsIAO. Ritengo inoltre di esprimere viva gratitudine alla Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo e alle altre Direzioni Generali, ed in particolare al Gabinetto dell'On. Ministro nella persona dell'Ambasciatore Mario Alessi, per l'incessante attività di tutela e di promozione della nuova immagine dell'Istituto da lui perseguita con tatto, intelligenza e perseveranza.

** ***** **

Lo stato di previsione 1995 conseguiva il pareggio nell'importo complessivo di L. 6.206.000.000.

Le variazioni, per complessive L. 10.000.000, deliberate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20.11.95 e dall'Assemblea dei Soci in data 24.11.95, sono state regolarmente approvate dal Ministero vigilante.

Passando ora ad un esame più dettagliato dei singoli capitoli si osserva quanto segue:

ENTRATE

Capitolo 20301 : Il contributo di cui alla Legge 154/56 è stato

riscosso con una decurtazione dovuta ai provvedimenti di contenimento della spesa pubblica.

Capitolo 20302: L'importo iscritto è quello stabilito dalla Tabella triennale dei contributi a favore degli enti a carattere internazionalistico, approvata con D.M. del 13.6.95 del Ministero Affari Esteri ai sensi della Legge 948/82.

Capitolo 20304: Non essendo stati perfezionati i relativi provvedimenti ministeriali, le somme iscritte in relazione ai programmi di cooperazione "Quadro per lo sviluppo" e "Riconversione degli ex docenti dell'Università Nazionale di Somalia" non sono state accertate. L'attuazione della convenzione CILSS-IIA è stata bloccata dalla mancata approvazione, da parte del CILSS, del piano operativo.

Capitolo 20306 Nel Capitolo è iscritto un finanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri finalizzato alla celebrazione del 50º anniversario della Nazioni Unite, che trova riscontro al Capitolo 10504 delle Uscite.

Capitolo 20307 Si registra l'accertamento relativo al contributo straordinario a pareggio del disavanzo accertato al 31.7.95, ai sensi dell'articolo 2 della Legge 25.11.95, n. 505.

Capitolo 30901. Correlativamente alla drastica riduzione della gestione di programmi di cooperazione, si è verificata una sensibile diminuzione delle entrate su questo capitolo, a cui affluiscono i rimborsi per spese generali di amministrazione e di personale connessi con l'effettiva attuazione dei programmi. Le entrate accertate, pertanto, si riferiscono per la massima parte ai citati recuperi derivanti da programmi già assegnati all'Istituto nel corso di precedenti esercizi, la cui esecuzione si è protratta nel 1995. Se ne dà qui di seguito una elencazione dettagliata:

ETIOPIA	Recupero spese gen. amministrazione	15.567.719
	Recupero spese personale	11.196.668
		----- 26.764.387
CILSS	Recupero spese personale	2.466.257
UNIVERS. AFRICANE	Recupero spese personale	9.384.988

Sul capitolo e' inoltre iscritto il rimborso degli emolumenti del dipendente di VII qualifica funzionale collocato fuori ruolo a disposizione della Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo del Ministero Affari Esteri ai sensi della Legge 49/87.

Capitolo 41401: La somma iscritta si riferisce al ritiro dell'accantonamento effettuato per il trattamento di fine rapporto del personale presso le Assicurazioni Generali di Venezia, in relazione alla cessazione dal servizio di due dipendenti di ruolo.

USCITE

Le spese per il personale in servizio (19 unità, compreso il Direttore Generale e il dipendente fuori ruolo), sono risultate superiori al previsto, anche per effetto dell'entrata in vigore del CCLN del personale degli Enti pubblici non economici e per il ricalcolo delle competenze dovute ai Dirigenti.

Le spese di funzionamento sono state rigorosamente contenute al minimo indispensabile ad assicurare i servizi essenziali. Un imprevedibile aggravio delle spese di manutenzione e facchinaggio si è verificato in conseguenza della forzata riconsegna al Comune di Roma, in tempi brevissimi, di una parte dell'edificio della Sede, con conseguente necessità di

riadattamento dei rimanenti locali. Del problema dei rapporti con la Ripartizione Demanio e Patrimonio in merito al rinnovo della concessione e alla corresponsione di eventuali arretrati determinati prudenzialmente in L. 90.000.000 - dei quali si tiene conto negli impegni assunti a carico del Capitolo 10408 - si è riferito in precedenza.

Le spese per le attività istituzionali sono state contenute negli esigui limiti previsti dallo stato di previsione.

Si dà conto qui di seguito delle spese sostenute per programmi di cooperazione, distinte secondo le singole voci di spesa previste dalle relative convenzioni stipulate con il Ministero Affari Esteri:

CAPITOLO 10427: SPESE IN CONTO RESIDUI

PROGRAMMI IN C/RESIDUI 88		VOCI	SPESA
GALGADUD		Restituzione al MAE somme non spese	692.711.433
TOTALE			692.711.433

PROGRAMMI IN C/RESIDUI 89		VOCI	SPESA
ETIOPIA	Viaggi		1.657.520
	Somme a disposizione		48.360
			1.705.880
TOTALE			1.705.880

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROGRAMMI IN C/RESIDUI 90	VOCI	SPESA
ETIOPIA	Personale	75.201.338
	Viaggi	2.032.480
	Attrezzature	1.630.300
	Acquisto documentazione, spese di trasporto, telex, fax, traduzioni	2.185.637
	Spese gen. di amministrazione	15.567.719
		96.617.474
TOTALE		96.617.474

PROGRAMMI IN C/RESIDUI 92	VOCI	SPESA
UNIV. AFRICANE	Attrezzature	26.300.190
	Personale	98.420.700
	Documentazione	32.352.064
	Borse di Studio	61.575.000
	Formazione	116.891.323
		335.539.277
TOTALE		335.539.277

PROGRAMMI IN C/RESIDUI 94	VOCI	SPESA
CILSS	Attività di supp. tecnico	26.300.000
	Viaggi	4.104.100
	Acquisto documentazione, spese di trasporto, telex, fax, ecc.	271.000
	Missione elaborazione programma	10.236.963
	Supporto ammin.vo e segreteria	4.760.634
		45.672.597
TOTALE		45.672.597

Relativamente, invece, alle risultanze patrimoniali accertate alla fine dell'esercizio, si evidenzia che il netto patrimoniale è aumentato di L. 765.287.289, come da allegato conto economico, di cui - oltre all'incidenza delle entrate e uscite di parte corrente analiticamente riportate nel conto finanziario - si riportano le principali componenti:

POSITIVE

Soppravvenienze di attivo (127.501.018) rappresentate

- per L. 47.927.178 dalla capitalizzazione della polizza assicurativa relativa al fondo indennità di fine rapporto del personale;
- per L. 4.046.045 dal saldo tra le pubblicazioni acquisite e quelle cedute sia a titolo gratuito e sia per i movimenti di parte corrente;
- per L. 47.954.305 per nuove acquisizioni avvenute da parte della Biblioteca sia per effetto delle erogazioni sostenute in parte corrente, sia a titolo gratuito;
- per L. 27.573.490 dal valore dei mobili, arredi e macchine d'ufficio acquisiti con spese correnti.

Insussistenze di passivo

- L. 53.738.973 rappresentate dall'eliminazione di residui passivi degli esercizi pregressi, per i quali sono venuti meno i motivi che ne giustificavano il mantenimento. I residui in questione si riferiscono, per la maggior parte, al Cap. 10427 (Spese per programmi di cooperazione) e attengono al Programma "Lotta alla lebbra in Eritrea - Centro di Mai Habar" concluso con una minore spesa complessiva di L. 49.966.195.

NEGATIVE

Per gli ammortamenti (determinati in L. 50.177.798), si fa presente che sono state mantenute le stesse aliquote degli esercizi pregressi: 5% per mobili, arredi e macchine d'ufficio e 3% per le consistenze della Biblioteca.

- Adeguamento fondo indennita' di anzianita' per L. 101.197.220.

- Insussistenze di attivo

- per L. 50.466.199 derivanti dalla eliminazione di residui attivi risultati insussistenti , per la maggior parte attinenti al citato Programma "Lotta alla Lebbra in Eritrea";

- per L. 424.906 per il decremento dei conti correnti postali.

IL PRESIDENTE
(On. Prof. Tullia Carettoni)



RESIDUI ATTIVI PROVENIENTI DAGLI
ESERCIZI ANTERIORI AL 1995

Capitolo	All'inizio esercizio	Riscossi	Da riscuotere	Differenza in +	Differenza in -
1985					
20304	11.269.360	0	11.269.360	0	0
	11.269.360	0	11.269.360	0	0
1988					
20304	69.259.567	0	69.259.567	0	0
	69.259.567	0	69.259.567	0	0
1989					
20304	364.916.098	0	314.949.903	0	49.966.195
	364.916.098	0	314.949.903	0	49.966.195
1990					
20304	318.340.740	198.277.445	120.063.295	0	0
	318.340.740	198.277.445	120.063.295	0	0
1992					
20304	500.000	0	0	0	500.000
30901			0	0	0
	500.000	0	0	0	500.000
1994			0	0	0
20304	281.621	0	281.621	0	0
30704	2.000.000	2.000.000	0	0	0
30901	34.584.888	34.584.884	0	0	4
30902	830.350	566.800	263.550	0	0
72201	22.416.624	22.416.624	0	0	0
72202	1.271.318	1.271.318	0	0	0
72206	18.148.000	18.148.000	0	0	0
	79.532.801	78.987.626	545.171	0	4
TOT. GEN.	843.818.566	277.265.071	516.087.296	0	50.466.199

**RESIDUI PASSIVI PROVENIENTI DAGLI
ESERCIZI ANTERIORI AL 1995**

Capitolo	All'inizio esercizio	Pagati	Da pagare	Differenza in +	Differenza in -
1988					
10427	1.672.764.392	692.711.433	980.052.959	0	0
	1.672.764.392	692.711.433	980.052.959	0	0
1989					
10427	52.849.942	1.705.880	1.177.867	0	49.966.195
	52.849.942	1.705.880	1.177.867	0	49.966.195
1990					
10427	269.572.922	96.617.474	172.955.448	0	0
	269.572.922	96.617.474	172.955.448	0	0
1991					
10411	2.561.200	2.561.200		0	0
	2.561.200	2.561.200	0	0	0
1992					
10427	508.940.682	335.539.277	172.901.405	0	500.000
42106	1.128.441	0	1.128.441	0	0
	510.069.123	335.539.277	174.029.846	0	500.000
1993					
10411	6.222.000	6.222.000		0	0
10422	3.686.544	3.419.196	267.348	0	0
10423	2.157.157	2.157.157		0	0
	12.065.701	11.798.353	267.348	0	0
1994					
10102	1.000.000	0	0	0	1.000.000
10201	23.687.942	23.687.942	0	0	0
10202	34.290.049	34.290.049	0	0	0
10206	33.940.589	33.940.589	0	0	0
10403	78.000	78.000	0	0	0
10405	500.000	200.200	0	0	299.800
10408	2.438.700	2.438.700	0	0	0
10409	8.051.700	6.080.199	0	0	1.971.501
10410	14.148.000	14.148.000	0	0	0
10412	700.305	699.550	0	0	755
10414	293.070	292.628	0	0	442
10416	2.314.000	2.314.000	0	0	0
10417	4.852.820	4.852.820	0	0	0
10420	2.500.000	2.500.000	0	0	0
10422	15.000.000	14.754.824	245.176	0	0
10423	4.680.130	2.100.624	2.579.506	0	0
10425	15.437.240	15.437.240	0	0	0
10427	176.738.300	45.672.597	131.065.703	0	0
10601	2.625.000	2.625.000	0	0	0
10702	305.550	305.550	0	0	0
21201	1.100.000	1.100.000	0	0	0
42101	36.356.280	36.356.000	0	0	280
42102	12.563.746	12.563.746	0	0	0
42104	682.427	682.427	0	0	0
	394.283.848	257.120.685	133.890.385	0	3.272.778
TOTALE	2.914.167.128	1.398.054.302	1.462.373.853	0	53.738.973

ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Museo Africano

Nel 1995 l'Istituto si è rivolto alla Sovrintendenza Speciale al Museo Nazionale Preistorico ed Etnografico L. Pigorini per esaminare la situazione del Museo Africano - che, come è noto è stato affidato all'Istituto Italo-Africano in "custodia e amministrazione" con la legge 154 del 15.3.1956 - ormai costretto entro spazi troppo esigui per poterne consentire la fruizione. La Sovrintendenza ha accettato di fornire il supporto scientifico ad un progetto di valorizzazione della collezione del Museo. In tale quadro il responsabile della sezione Africa del Museo Pigorini ha elaborato, insieme con un gruppo di specialisti, un progetto scientifico che è stato inviato al Ministero dei Beni Culturali.

Nell'ambito delle iniziative proposte per il recupero, la valorizzazione e la fruibilità delle collezioni del Museo Africano si è provveduto inoltre, in collaborazione con la Galleria Nazionale d'Arte Moderna, ad eseguire la riproduzione fotografica e la catalogazione delle opere storico-artistiche (dipinti, grafica, scultura).

Da qualche tempo è in corso presso l'Istituto un lavoro di recupero storiografico della documentazione fotografica custodita nei suoi locali grazie ad un finanziamento ottenuto dal Consiglio Nazionale delle Ricerche su presentazione di uno specifico progetto. Nel corso del 1995 il lavoro di recupero ha riguardato in particolare il materiale raccolto in volumi. Gran parte di questi sono stati ricostituiti nella loro originaria integrità documentaria, mentre per tutti si è provveduto ad una più completa ricostruzione catalografica delle immagini che vi sono raccolte, molte delle quali risultavano del tutto anonime e prive di ogni indicazione utile alla loro identificazione.

Strettamente connesso a questa ricerca è il nuovo progetto presentato al CNR nel giugno scorso, mirante al recupero dell'Archivio storico-culturale della memoria eritrea. Tale ricerca si inquadra nella più ampia opera di ricostruzione delle basi archivistico-documentarie e storico-culturali della memoria eritrea disponibile in Italia in vista della costituzione di un